

I nuovi iscritti salvano il tesseramento Cisl

I tesserati iscritti alla Cisl, nel 2016 sono calati del 5% e si assestano a quota 91.616. Un trend che alla sua origine ha una profonda crisi economica e del lavoro che continua a far sentire i suoi effetti. Le piccole e grandi aziende che hanno chiuso i cancelli e che non li riapriranno, pesano. Le note positive, invece, arrivano dallo «straordinario lavoro dei delegati che tutti i giorni ci mettono la faccia e sono la voce dell'organizzazione sui luoghi di lavoro. A loro – ha ricordato il segretario, Francesco Diomaiuta - va infatti riconosciuto il merito dei quasi 6 mila nuovi iscritti».

A far sorridere la squadra del segretario è anche il numero degli «attivi» che sommati tra manifattura, agroindustria, lavoro pubblico, terziario, trasporti, lavoro atipico e interinale raggiungono i 44.579 tesserati. Il numero dei pensionati iscritti (-4%) sconta gli effetti della legge Fornero che ha rinviato i tempi di accesso alla pensione.

Ancora in fase di realizzazione la «ristrutturazione» delle categorie che nel dettaglio registra, nei settori del manifatturiero (metalmecanica, edilizia, tessile, chimica, gomma, telecomunicazioni, energia), un calo fisiologico (-4%) con gli elettricisti che pagano l'accentramento su Milano dei dipendenti di A2A. Scendono anche i tesserati dell'agroindustriale (-3%) bilanciati però da un «importante rafforzamento» della federazione dei lavoratori agricoli che invece si attesta ad un +11%. In calo gli iscritti del lavoro pubblico (enti locali, stato e parastato, sanità, scuola, sicurezza) con un complessivo -11% ed il terziario (commercio, credito e assicurativi, poste) con un -1%.

Diminuiscono anche gli iscritti Anolf, l'associazione della Cisl per i lavoratori stranieri, che paga dazio del diverso modello organizzativo che predilige iscrivere i lavoratori nelle categorie di appartenenza. Aumentano invece gli iscritti nei trasporti (+11%). Intanto è già iniziata con le assemblee delle diverse categorie, la fase pre congressuale che si concluderà il prossimo 30/31 marzo al Centro fieristico del Garda a Montichiari, con il secondo congresso provinciale della Cisl Brescia – Valle Camonica al quale parteciperanno 232 delegati. E le sfide da affrontare per il sindacato di via Altipiano D'Asiago, sono tante. «Partendo da un nuovo assetto organizzativo – ha ricordato il segretario – che preveda le nuove professioni del futuro, meno grandi aziende e le eventuali conseguenze dell'industria 4.0. Il nostro impegno è già oggi rivolto ad un recupero del senso di rappresentanza, migliorando la nostra capacità di accoglienza di tutti i bisogni anche quelli non evidenti, meno coscienti. Tradotto vuol dire riuscire a prendere in carico le persone – ha concluso Diomaiuta – non solo nel lavoro ma anche nella società».

Il tutto sintetizzato nel disegno del manifesto congressuale del camuno e sindacalista Edoardo Nonelli e dallo slogan: «Se hai radici, si può anche volare».